



**Oggetto: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022: approvazione.**

*Con l'assistenza del Segretario Generale,*

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

*Visto l'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il quale prevede che l'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno;*

*Tenuto conto che in applicazione del D.Lgs n.97/2016 che ha previsto la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, l'Ente Camerale è ora tenuto ad adottare un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;*

*Premesso che, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona del Segretario Generale, con determinazione commissariale n.3, del 31 gennaio 2019, è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione per triennio 2019-2021, conformemente alle prescrizioni di legge e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - con delibera n.72/2013 e dei documenti di aggiornamento successivi;*

*Rilevato che, con il documento di approvazione del P.N.A per l'anno 2019 (delibera n.1064, del 13.11.2019), l'ANAC, pur in continuità con i precedenti piani, ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo (Allegato 1 alla cit. delibera.n.1064/2019) prevedendo tuttavia la possibilità, per le amministrazioni che abbiano già predisposto il PTPC utilizzando l'allegato 5) al PNA 2013, di adottare la nuova metodologia in modo graduale, comunque non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023;*

*Evidenziato che, Unioncamere, con nota pec prot. n.2120, del 27.01.2020, nel rendere noto che sta predisponendo apposite linee guida di orientamento al fine di fornire agli enti del sistema camerale il necessario supporto tecnico affinché, gli stessi, siano in grado di adottare le nuove metodologie di valutazione del rischio entro l'approvazione del PTPC 2021-2023, ha suggerito intanto, con riferimento all'approvazione del Piano 2020-2022, di continuare ad utilizzare gli strumenti attualmente in essere;*



---

Determinazione commissariale n.3, del 31 gennaio 2020

---

*Ritenuto necessario che l'Ente camerale si avvalga di detta possibilità in considerazione anche dell'ormai prossimo accorpamento con la consorella di Frosinone, per il quale, ad oggi, si è in attesa del decreto regionale di nomina del Consiglio del nuovo Ente; invero, la nuova Camera di Commercio si dovrà dotare di una propria organizzazione, che comporterà un complessivo riordinamento delle attuali strutture di Frosinone e Latina per cui sarà inevitabile dover procedere ad una nuova mappatura dei processi organizzativi dal cui esame sarà possibile identificare le aree che in ragione della natura e delle peculiarità delle attività concretamente svolte risulteranno potenzialmente esposte a rischi corruttivi;*

*Ravvisata l'opportunità, pertanto, di mantenere l'approccio metodologico finora seguito, che ha consentito di elaborare una strategia di prevenzione della corruzione basata sull'individuazione degli indici di valutazione del rischio corruzione nelle loro due componenti essenziali, la "probabilità" e l'"impatto", ciascuno dei quali è stato codificato e standardizzato con un range di punteggi che, tradotto in media aritmetica, esprime il livello "quantitativo" di esposizione del singolo processo analizzato al rischio corruzione. E' stato, inoltre, previsto anche un indicatore quantitativo di adeguatezza dei controlli posti a presidio dei diversi rischi, di cui tenere conto come fattore di abbattimento della gravità del rischio analizzato;*

*Considerato che l'Ente camerale, partendo dalla "mappatura dei processi camerali", sviluppata da Unioncamere, ha individuato, già nelle annualità precedenti, alcune aree di rischio specifiche, in aggiunta a quelle previste nel P.N.A., fortemente caratterizzanti l'attività della struttura, quali quella dei "controlli" (contrassegnata con la lettera "E"), quella dedicata ai "sistemi alternativi di risoluzione delle controversie" (contrassegnata con la lettera "F") e, infine, l'Area "G" denominata "Finanza, Patrimonio e Supporto Organi", dedicata alle attività individuate dal PNA come "generalì" in quanto comuni a tutte le Pubbliche Amministrazioni e ritenute ad alto rischio di esposizione ad eventi corruttivi (gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; affari legali e contenzioso);*

*Ritenuto che, alla luce delle considerazioni svolte dall'ANAC nella delibera di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, si può confermare anche per l'anno 2020 la validità dell'impostazione della strategia anticorruzione implementata dall'Ente camerale;*

*Preso atto che, come per la precedente annualità, si è proceduto, per ciascuno dei processi di attività indicati nelle aree di rischio, alla compilazione di un'apposita "scheda di rischio" nella quale, dopo aver calcolato il livello di rischio espresso in termini quantitativi (moltiplicando cioè la media aritmetica dei punteggi relativi alla "probabilità" con la media aritmetica dei punteggi relativi all'"impatto"), vengono anche indicate le misure di prevenzione da mettere in atto per ridurre o*



---

Determinazione commissariale n.3, del 31 gennaio 2020

---

*eliminare il rischio corruzione, agendo sui tre obiettivi fondamentali che lo stesso legislatore ha indicato come “strategici”, ossia:*

- *obiettivo 1: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;*
- *obiettivo 2: alimentare la capacità di scoprire casi di corruzione;*
- *obiettivo 3: creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione;*

*Rilevato, altresì, che a conferma della validità dell’iter metodologico seguito, la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano anticorruzione redatta dal Responsabile camerale della prevenzione della corruzione, oggetto di pubblicazione sul sito web istituzionale, ha evidenziato che nel corso del 2019 sono stati effettuati molti interventi di contenimento del rischio, alcuni dei quali avviati già nelle precedenti annualità, altri, invece, implementati ex novo, procedendo, comunque, all’adozione di tutte quelle misure individuate e programmate nel Piano e ritenute, dunque, essenziali per una corretta ed efficace strategia anticorruzione;*

*Rilevato, inoltre, che nell’ottica di attivare i canali “esterni” di ascolto in chiave propositiva da parte dei soggetti e/o rappresentanti di categorie di utenti e di cittadini portatori di interesse rispetto alle attività e ai servizi dell’Ente (i cd. stakeholders), anche al fine di migliorare la strategia di prevenzione della corruzione, la Camera ha avviato nel mese di gennaio 2020 una procedura aperta di consultazione sui contenuti del Piano con termine fino al 24 gennaio 2020, per la presentazione di idee e proposte finalizzate ad una migliore individuazione sia delle misure preventive anticorruzione, sia di quelle per la trasparenza ed integrità amministrativa. L’iniziativa è stata realizzata tramite la pubblicazione di apposito avviso sul sito web istituzionale dell’Ente, ma non risultano pervenuti contributi al riguardo;*

*Preso atto che, alla luce di quanto sopra, il Responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti anche i dirigenti, ha elaborato la proposta di aggiornamento del Piano per il triennio 2020-2022, confermando l’impostazione metodologica degli scorsi anni e ritenendo che, allo stato, le sette aree di rischio individuate rispecchino, sufficientemente, le peculiarità funzionali e di contesto dell’amministrazione camerale;*

*Rilevato che, con riferimento specifico alle azioni di contenimento del rischio previste per il prossimo triennio, sono pianificati interventi di monitoraggio sull’attuazione delle misure già previste e implementate nelle annualità precedenti, avendo cura in particolare di verificare la conformità del regime di pubblicazione dei dati e dei documenti sul sito web camerale con la nuova disciplina sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 di adeguamento del I Codice in materia di protezione dei dati personali;*



---

Determinazione commissariale n.3, del 31 gennaio 2020

---

*Tenuto conto, altresì, che l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ha, con nota del 30 gennaio 2020 (acquisita al prot. n.1930, del 31 gennaio 2020), espresso parere favorevole all'approvazione del Piano,*

*Acquisito preventivamente sul presente provvedimento il parere favorevole reso dal Segretario Generale sia sotto il profilo tecnico che della legittimità,*

**DETERMINA**

*-di approvare, su proposta del Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n.190, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio di Latina, per triennio 2020-2022, nel documento allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.*

*Il presente atto è pubblicato integralmente all'Albo della Camera di Commercio di Latina ai sensi dell'art.32, della Legge n.69/2009, e del regolamento camerale per la pubblicazione degli atti.*

---

Parere favorevole tecnico e di legittimità

Il Segretario Generale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(avv.P.Viscusi)

DGA

---

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(dott. M. Zappia)